



Il Viaggio Meraviglioso di Aurora

Luca Colosimo



Aurora siede al suo banco, un piccolo broncio sul viso mentre la gentile Maestra Elena inizia la lezione di "Geostoria". Le sue grandi, lucide pupille si spostano nervosamente, ma cerca di ascoltare attentamente.



La Maestra Elena racconta come la Terra fosse un tempo una palla rovente di roccia fusa. Aurora immagina una piccola Terra chibi, arancione e rossa, che ribolle e fuma, i suoi occhietti rotondi spalancati per la curiosità.



Poi, la Maestra spiega che la Terra si raffreddò, e l'acqua iniziò a riempire le grandi conche. Aurora vede nella sua mente una dolce Terra chibi coperta di mari blu scintillanti e nuvole soffici, mentre goccioline d'acqua cadono leggere.



Nella sua immaginazione, minuscoli organismi unicellulari, come simpatiche macchioline con grandi occhi, iniziano a guizzare nelle acque primordiali. Aurora si sporge in avanti, cercando di pronunciare "vita" con un suono dolce e leggermente imperfetto.



Queste piccole forme di vita si evolvono, diventando più complesse e colorate, come adorabili piantine che ondeggiano sott'acqua. Aurora fa una piccola "o" di sorpresa con la bocca, le sue corte braccia fanno un lento movimento ondeggiante.



Poi, i primi pesciolini, piccoli e rotondi con scaglie lucide, nuotano giocosamente nell'immenso oceano chibi. Aurora ridacchia piano, facendo una buffa faccia da pesce, le sue corte gambe che si agitano come se nuotasse.



La vita si sposta coraggiosamente sulla terraferma! Piantine chibi spuntano con foglie verdi brillanti, e piccoli, teneri anfibì saltellano fuori dall'acqua. Aurora batte le sue piccole mani per la gioia, i suoi occhi brillano di meraviglia.



Giganteschi, amichevoli dinosauri chibi, con espressioni buffe e motivi vivaci, calpestano dolcemente la terra. Aurora gonfia le guance, provando a fare un "ROAR!" che le esce come un simpatico piccolo strillo.



Nel corso di eoni, appaiono nuovi e meravigliosi animali, portando infine agli esseri umani. Aurora vede una parata di simpatici animali chibi, che termina con una bambina chibi (simile a lei) che tiene per mano un bambino chibi, tutti sorridenti. Sente una calda connessione con ogni forma di vita.



Tornata in classe, Aurora sorride radiosa. La Maestra Elena le fa un cenno incoraggiante. Aurora alza la mano e, anche se le sue parole potrebbero essere ancora un po' impastate, condivide la sua emozione per quanto sia stato incredibile il viaggio della vita, il suo viso che risplende di ritrovata fiducia.